Martedì 2 Maggio 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 103.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'AGRICOLTURA IN ITALIA

Dopo tanti e troppi anni da che l'agricoltura in Italia fu trasandata, oggigiorno pare si verifichi un certo risveglio in favore di essa sia coll'istituzione dei campicelli miranti a ridestare già nelle menti dei fanciulli l'antico amore alla vita dei campi, sia con frequenti conferenze pratiche e popolari, tendenti a convincere gli agricoltori dell'importanza grandissima dell'opera loro e a facilitar loro i mezzi di lavoro e di produzione, sia infine coll'aumento di scuole speciali agricole le quali di anno in anno vanno vieppiù popolandosi e facendo così bene sperare per l'avvenire.

Malgrado tutto ciò tuttavia noi siamo ancora indotti a credere che, senza altri più radicali provvedimenti, l'agricoltura in Italia tarderà ancor molto a dare quei frutti copiosi che pur sarebbe diritto nostro sperare, e quasi dovere naturale e secolare delle terre nostre il produrli.

Continuiamo quotidianamente a scrivere e a lamentarci perchè i giovani agricoltori abbandonano i campi e l'opra dei padri per venire in città a cercar impiego nelle officine, per intraprendere un altro mestiere qualsiasi, o, magari, per avviarsi agli studi e forse forse riuscire a conquistare una laurea che pur troppo dovrà aumentare di uno la categoria, già eccessivamente moltiplicata in questo ultimo scorcio di secolo, degli spostati. Continuiamo, dico, a scrivere e a lamentarci di questo; ma che cosa hanno fatto le leggi, che cosa abbiamo fatto noi per riparare a tanto male, per far prendere amore per le campagne alla giovane generazione? Nulla e peggio di nulla, perchè, se qualche cosa si è fatto, questo fu per allontanare sempre più braccia e aspirazioni dall'agricoltura.

Infatti le tasse hanno colpito senza pietà i latifondisti che così, avidi di guadagno e al sommo egoisti ed avari, hanno trascurato i loro terreni accontentandosi di ritrar fieno da questi; hanno inesorabilmente e fuor di misura colpito i piccoli proprietari di terreni, i quali, padroni, non volendo rimetterci del loro, si sono affrettati ad aumentare gli affitti ai poveri contadini già gravati dagli aumenti dei prezzi delle materie prime che si rendono sempre più indispensabili all'agricoltura ed in modo speciale alla viticoltura. I contadini allora si son trovati davanti a un ben triste dilemma: o languire di pellagra e di stenti, e morir d'inedia e di fame, o abbandonare i campi e almeno tentar nuove vie di salvezza. A quest'ultimo partito naturalmente si sono appigliati, e infatti vanno continuamente a migliaia a morir di fame e di febbre gialla nelle lontane Americhe, o vengono a frotte in città ove li aspetta una lotta altrettanto crudele per l'esistenza.

Se pure adunque non sono senza importanza, non bastano tuttavia i campicelli, le conferenze e le scuole agricole, e rimarranno sempre forme retoriche se non saranno accompagnate da ben altro. Occorre proteggere seriamente l'agricoltura, e per proteggerla bisogna togliere per essa qualunque gravame di imposta, anzi preparar dei premi in *danaro sonante* per i migliori contadini non per i padroni di questi che si fan troppo spesso belli, senza alcun merito loro, di qualche medaglia o di qualche diploma conquistato ad esposizioni col lavoro dei loro subalterni. Bisogna *dare maggior importanza* ai prodotti paesani, e un po' meno a quelli internazionali che spesso non sono che roba di casa nostra fatta passare oltre i confini, e poi fatta ritornar trionfalmente in Italia ribattezzata con un pomposo nome straniero. Bisogna tutelare più seriamente i diritti degli agricoltori di fronte alle prepotenze troppo frequenti dei capitalisti che vorrebbero tutto per loro, fosse questo tutto magari il 100 0|0 dei capitali impiegati, e che si lagnano sempre che è troppo poco, fingendo di non avvedersi che pel povero lavoratore che ha stentato e sudato per tutto l'anno, rimane nulla affatto.

Bisogna che i contadini possano usufruire anche copiosamente del loro lavoro, che ne risentano anch'essi un vero vantaggio morale e specialmente fisico. Morale perchè anch'essi hanno una coscienza che fa loro provare soddisfazioni e sconforti, fisico perchè senza di questo non potranno lavorare con lena e coll'ardore dovuto, perchè colla fame che batte loro alla porta di casa e allo stomaco non si conduce l'aratro con lo sprone delle speranze, non si può lavorar con amore; e quando nel lavoro manca la molla dell'interesse e la luce dell'amore, quello necessariamente procede fiacco, e dà soltanto, se anche li dà, *sterili frutti.*

È inutile andar predicando che si deve tornar all'agricoltura perchè già la Sicilia fu il granaio d'Europa; è inutile scriver sui libri e nei giornali dell'importanza dell'agricoltura; è inutile tener dovunque conferenze per magnificare la vita dei campi e le benemerenze e le glorie dei lavoratori di questa! Non si vive di laudi e di fumo; e pur troppo che, fra la insaziabile brama del padrone e del capitalista e quella non meno insaziabile dell'esattore, non restano al contadino che l'eco degli inni ai campi ed a lui, e la pellagra e lo snervamento degli sbadigli, conseguenza immediata e troppo logica *degli stenti e della fame, triste e quotidiana* sanzione delle sue continue fatiche!

G. B. Garassini.

IL PRIMO MAGGIO

A Roma.

Roma 1, sera — Per la odierna manifestazione si erano prese precauzioni, temendosi dimostrazioni di carattere politico. Le truppe furono consegnate, vennero rafforzati i posti di guardia e si è disposto per uno speciale servizio di sorveglianza attorno ai luoghi stabiliti per le riunioni.

Nei locali della società Giuditta Tavani si è tenuta la prima conferenza, oratore Augusto Stellini.

In Borgo Vittorio, nella sede della Società dei Diritti dell'uomo alle 10 e mezza tenne un'altra conferenza l'avv. Riccardo Tondi, corrispondente romano del *Tempo* di Milano.

La tranquillità regnò perfetta dappertutto. Ebbero luogo alcune conferenze operaie che trascorsero ordinate.

Nelle altre città d'Italia.

Ci giungono notizie da ogni parte d'Italia dalle quali risulta che dovunque ieri regnarono la più perfetta calma ed il maggiore buon ordine.

Quasi in ogni centro si tennero conferenze in forma privata; qualche officina fece festa. Inutili *riuscirono*, come era a prevedersi, i grandi apparati di forza.

A Vienna.

Vienna 1 — Gli operai socialisti festeggiarono, come annualmente, il 1° maggio. Si tennero stamane 27 *meetings* ai quali gli operai intervennero in *grandissimo numero*; inoltre ebbero luogo 19 adunanze speciali di operai appartenenti a determinate professioni

Fra l'altro si reclamarono negli ordini del giorno il suffragio universale e la giornata di 8 ore.

Gli operai italiani tennero una riunione a sè, gli operai czechi ne tennero parecchie.

Tutto si svolse in perfetto ordine. Mentre telegrafo, ore 12 meridiane, gli operai stanno disponendosi per la marcia al *Prater*. Il tempo è poco piacevole; spira un'aria molto fredda; nondimeno si calcola che da 60 a 70 mila operai, assieme alle loro donne ed ai fanciulli prenderanno parte alla passeggiata. Come già fu detto, al *Prater* sono state riservate per gli operai 45 trattorie.

L'AMICIZIA DELL'ITALIA

Le dichiarazioni fatte alla tribuna della Camera dal nostro ministro degli esteri on. Canevaro, a proposito del recente trattato anglo-francese in Africa, e più specialmente intorno alla questione, ancora insoluta, dell'*hinterland* tripolino, vennero generalmente accolte, dalla stampa europea, senza distinzione di partito, con spiccata simpatia.

Il *Temps*, il *Berliner Tagblatt*, il *Times*, le *Novosti*, per non parlare che dei giornali più autorevoli, ebbero per l'ammiraglio Canevaro parole di plauso e di schietta lode.

Ora è la volta del viennese *Fremden Blatt*, che si unisce al coro, in un articolo in cui approva, senza restrizioni, il nuovo orientamento politico dell'Italia dacchè l'onor. Canevaro siede alla Consulta.

Ecco infatti il sunto dell'articolo del giornale viennese, come ci viene comunicato dalla *Stefani*:

«Il *Fremden Blatt* commentando le dichiarazioni, del ministro degli esteri, on. Canevaro, al Senato relativamente alla Tripolitania, dice che le recenti manifestazioni delle squadre inglese e francese, in favore dell'Italia, dimostrano quanto l'amicizia dell'Italia sia altamente apprezzata. Soggiunge che la *sincerità delle dichiarazioni* del ministro Canevaro, sulla convenzione anglo-francese, gli concilierà piena fiducia. Tanto in Italia quanto all'estero si ha l'impressione che il ministro Canevaro riconosce chiaramente il limite possibile e cammina diritto al suo scopo. Nella questione dell'*hinterland* della Tripolitania, Canevaro fece quello che bisognava fare.

L'assicurazione data dalla Francia e dall'Inghilterra di non toccare la Tripolitania nè intralciare il commercio italiano coll'interno, dimostra quale valore si annetta alle buone relazioni coll'Italia e come la posizione di questa nazione siasi rafforzata col mantenere una politica coerente».

Riassumendo adunque, mai forse, come oggi, l'Italia si trovò, di fronte all'Europa, in posizione migliore, poichè la sua *amicizia viene da tutti non soltanto* apprezzata, ma desiderata. Ricordiamo però che quel grande statista che fu Marco Minghetti, nella tornata della Camera del 6 dicembre 1881, parlando sul viaggio fatto in quei giorni da Re Umberto a Vienna, disse fra le altre cose:

«Sento il bisogno di ripetere che l'Italia deve essere d'accordo con tutti, rispettare i diritti di tutti e procacciare la pace dovunque: ma non credo che ella possa rimanere in *termini perfettamente identici con tutte le Potenze*».

E queste parole di Minghetti, che sintetizzano un grande insegnamento, ci pare si adattino precisamente alla situazione attuale. Non si può essere amici di *tutti nello stesso tempo e nello* stesso modo: non bisogna in ogni caso lasciarci illudere dai piccoli successi, posponendoli ai grandi doveri, nè sacrificare l'amicizia di chi ci sostenne nei momenti più perigliosi; poichè potremmo pentircene.

La storia di questi ultimi trent'anni è nota; ricorderemo soltanto che nel 1870 quando più terribile ferveva la lotta per l'avvenuta conquista di Roma, l'attitudine benevola dell'Austria, che è pure la Potenza essenzialmente cattolica e conservatrice, e il contegno deciso della Germania, contribuirono non poco a liberarci da complicazioni che, mentre avrebbero offesa la suscettibilità *nazionale, potevano anche divenire* pericolose.

Accettiamo pure le manifestazioni di simpatia che oggi ci vengono da tutte le parti di Europa, ma procediamo colle debite cautele, affine di evitare per l'avvenire gravi e dolorose disillusioni.

LA TRIPLICE E GLI INTERESSI ITALIANI nel Mediterraneo

Una nota tedesca poco simpatica.

Le discussioni sulla condotta della Triplice, che, secondo alcuni, dovrebbe assistere ed aiutare l'Italia per i suoi interessi nel Mediterraneo, continuano a suscitare commenti.

Il *Berliner Tageblatt* ha una nota, ritenuta ispirata, in cui assicura che la Germania non sosterrà mai qualsiasi nazione che voglia intaccare i diritti e l'integrità della Turchia.

Il progetto di precedenza del matrimonio civile al rito religioso

Ecco il testo del progetto per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile al rito religioso, stato presentato al Senato, e dichiarato d'urgenza:

Meglio di lunghi discorsi, questo progetto, che fa seguito ad altri i quali uno stesso concetto direttivo ispira, e che da tanto tempo era inutilmente invocato contro uno fra i moltissimi abusi di una podestà religiosa in conflitto con ogni principio civile, questo progetto vale a dimostrare il sano e confortevole indirizzo prevalente ora al Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 1. — La omissione della celebrazione del matrimonio, nella forma stabilita dal Codice Civile, prima di qualunque rito religioso per matrimonio costituisce reato.

Art. 2. — *Gli sposi* che commettono il reato annunciato nell'articolo primo saranno puniti con la multa da lire 100 a lire 2000 e incorreranno nella perdita di qualsiasi diritto o vantaggio che per legge o per disposizione dell'uomo dipenda o sia connesso allo stato di celibato o di vedovanza.

La pena sarà ridotta alla metà se gli sposi celebreranno il matrimonio nella forma stabilita dal Codice Civile prima che la condanna sia passata in *giudicato*.

Art. 3. — Il ministro di qualunque culto che, prima del rito religioso, ometterà di accertarsi della seguita celebrazione del matrimonio, mediante la esibizione di certificato dell'Ufficio dello Stato Civile sarà punito con la multa da lire 100 a lire 2000.

In caso di recidiva la pena sarà quella della detenzione da uno a sei mesi.

Art. 4. — L'Ufficio dello Stato Civile rilascierà in carta libera e senza alcuna spesa il certificato del seguito matrimonio ai coniugi che lo richiedano ai fini di cui nell'articolo precedente.

Art. 5. — Per le persone povere si faranno in carta libera, senza percezione di diritti o tasse e *senza altre* spese, tutti gli atti, certificati, o documenti e le copie di essi occorrenti agli sposi in occasione di matrimonio; e le autorità e gli ufficiali pubblici e notai, il cui ministero sia all'uopo richiesto, dovranno prestare la loro opera gratuitamente.

Per persone povere s'intenderanno non solo i nullatenenti, ma anche coloro che per dichiarazione del Sindaco, si trovano in uno stato da non potere sopperire alle spese necessarie per procurarsi detti atti, certificati, o documenti.

Art. 6. — L'articolo 78 del Regio Decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento *dello Stato Civile è modificato* come segue: «Nel caso di imminente pericolo di vita, l'ufficiale dello Stato Civile può procedere alla celebrazione del matrimonio, omessa ogni formalità, purchè vi preceda la dichiarazione giurata di quattro testimoni che accertino non esistere fra gli sposi impedimenti di parentela, di affinità o di stato, e siavi il consenso degli ascendenti o del tutore».

Le suppliche dei sardi ai Reali

In occasione della visita dei Reali in Sardegna, sono loro pervenute circa 500 suppliche, la maggior parte delle quali si limitano a chiedere giustizia per danni patiti per colpa delle autorità.

Relativamente poche furono le suppliche per avere sussidi in denaro.

I Sovrani ricevettero pure qualche centinaio di lettere di persone che danno loro il benvenuto in Sardegna e *fanno omaggio alla dinastia.*

Tutte le suppliche per sussidi furono largamente soddisfatte dalla cassetta personale dei Sovrani.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Il progetto del ministro Fortis.

Il progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli presentato da Fortis consta di 20 articoli.

L'articolo prima determina l'obbietto della legge.

Il secondo definisce quali siano gli opifici industriali che cadono sotto la tutela dello Stato.

L'articolo terzo provvede a dar notizia all'amministrazione governativa degli opifici, cave e miniere in cui lavorano donne o fanciulli.

Gli articoli quattro e cinque sanciscono il principio che nei lavori pericolosi ed insalubri, l'impiego dei fanciulli e minorenni debba essere vietato in modo assoluto o permesso soltanto entro limiti e con cautele speciali.

Gli articoli sei e sette stabiliscono l'obbligo della visita medica e il certificato di buona salute per proteggere i fanciulli e le donne minorenni incapaci per gracilità di sviluppo, per debolezza e deperimento dell'organismo, di sopportare i lavori nelle cave e negli opifici.

L'articolo otto stabilisce i limiti di età pei lavori sotterranei e per quelli all'aperto.

L'articolo nove precisa i limiti minimi di età per l'impiego di donne e di fanciulli nelle industrie.

Il decimo disciplina il lavoro notturno.

L'articolo undici il numero delle ore di lavoro.

L'articolo dodici indica i riposi obbligatorii.

L'articolo tredici stabilisce i riposi di ventiquattro ore consecutivi ogni settimana.

L'articolo quattordici stabilisce che le puerpere non possano essere impiegate se non dopo quattordici giorni da quello del parto.

Gli articoli successivi precisano l'intervento dell'Autorità, le sanzioni penali e le *disposizioni transitorie* per l'esecuzione della legge.

NOTIZIE ITALIANE

Sui nuovi accordi con la Francia.

L'on. Luzzatti, intervistato, ha detto di essere certo di poter presto concludere la convenzione addizionale al trattato di commercio colla Francia.

Inoltre Luzzatti dà affidamento che il capitale francese concorrerà largamente allo sviluppo delle industrie italiane.

Il principe di Napoli a Parigi.

Roma 1 — Si assicura che il principe di Napoli abbia espressa l'intenzione di visitare l'Esposizione di Parigi dell'anno prossimo e di recarvisi accompagnato dalla principessa Elena, proseguendo poi per Londra.

L'on. Baccelli in Francia.

Il sig. Legues, ministro della P. I. in Francia, ha pregato l'on. Baccelli di visitare gli istituti francesi.

Baccelli ha promesso, se sarà ancora ministro, di fare un viaggio in Francia nel venturo autunno.

Grandine devastatrice.

Brescia 1 — Notizie giunte stasera dalla riviera di Garda comunicano che la *grandine* ieri devastava i paesi di Puegnago, Tormini e Soprazocco.

Le vigne ed i gelsi, esclusivo introito della plaga, sono letteralmente ridotti a tanti seccumi.

Omicidio e suicidio per l'onore.

Spezia 1 — Iersera a Migliarina certo Foce Carlo, pensionato, incontrato Cozzani Giuseppe, seduttore di una sua nipote, dopo un inutile tentativo di indurlo al matrimonio, lo freddava con un colpo di revolver, quindi salito nella *propria camera*, si *suicidava*.

NOTIZIE ESTERE

Gli americani alle Filippine. Continuerà la resistenza.

Roma 1 — Contrariamente alle notizie di fonte ufficiosa americana, che descrivono la guerra delle Filippine come terminata, i rapporti ricevutisi al Vaticano dalle diverse missioni cattoliche fanno invece ritenere che si preparano per le truppe degli Stati Uniti nuove e dure prove da sostenere, la cui durata è difficile di prevedere.

Le elezioni in Ispagna.

Madrid 1 — Le elezioni per il Senato diedero il seguente risultato: riuscirono 103 ministeriali, 42 liberali, 8 aderenti di Gamazo, 6 aderenti del duca di Totuan, 3 carlisti. Il Governo ha una maggioranza di 61 voti.

Il Ginnasio italiano a Pisino.

Il Ministero dell'istruzione — a quanto veniamo informati — ha accordato il permesso alla Giunta provinciale istriana, di erigere il progettato Ginnasio Reale italiano a Pisino, riconoscendogli fin d'ora il diritto di pubblicità, con che il nuovo Ginnasio sarà parreggiato agli altri consimili istituti dello Stato.

La Dieta istriana sarà chiamata in una prossima seduta ad approvare la relativa spesa.

Per l'assassinio del cognato di Mac Kinley.

Anna George, accusata di aver assassinato il proprio amante, Giorgio Sexton, fratello della signora Mac Kinley, fu mandata assolta.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

2 maggio 1815 — L'esercito austriaco, comandato dal generale Bianchi, sconfigge Murat a Tolentino.

×

Un pensiero al giorno.

Esser bella non basta mai: è una divisa questa che ogni donna porta con sè per istinto. Anche se non lo dice lo sente, e ben difficilmente lo dimentica in qualunque circostanza della vita.

×

Cognizioni utili.

Bronzatura.

Per dare a degli oggetti di rame una bella bronzatura, di qualsiasi tinta e gradazione, dopo

avere ben ripulito gli oggetti, vi si stende sopra con un pennello questo miscuglio: Olio di ricino 1, alcool 4, sapone molle 2, acqua 2.

Dopo 24 ore il pezzo è bronzato, e se si vuol cambiare *il tono, si prolunga il contatto. Poi si* asciuga con segatura calda, e si ricopre con una vernice incolora molto allungata con alcool.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

BRONE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

PERUSINO (*per u si no*).

×

Per finire.

In Tribunale.

Presidente — E, ditemi, come siete venuto in possesso di questi oggetti?

Accusato — Li ho trovati.

Presidente — Benedetti questi ladri! Trovan sempre qualche cosa. Io non trovo mai niente!

Accusato — Che cosa vuole, illustrissimo signor presidente! Ci vuol dell'intelligenza!

PROVINCIA

Incendio e disgrazia. Per causa accidentale si manifestò il fuoco nella casa dei fratelli Luigi e Giovanni Cimenti di Lauco. Il fabbricato, le masserizie, i mobili, gli attrezzi rurali andarono distrutti causando un danno, assicurato, di lire 3000 circa.

Nel lavoro di estinzione, il Cimenti Giovanni riportò alle mani ustioni giudicate guaribili in quindici giorni.

Un maiale. È stato denunciato Girolamo Bearzi, per avere ad intervalli e con lusinghe, dal febbraio al 2 aprile p. p., attirata *in un bosco* la bambina Domenica Manzecco, d'anni 3 da Nimis, per consumare su di lei atti di libidine.

Vendetta. Ciro Mascherin, da Azzano Decimo, per vecchi rancori, di giorno dai campi aperti di Vacher Domenico, staccò dalle piante di vite alcuni pampini, lasciandoli al suolo e causando un danno di circa 40 lire.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Le dimissioni della minoranza liberale del Congresso di Cormons. Domenica scorsa doveva aver luogo una seduta della Rappresentanza comunale, ma la maggioranza reazionaria deliberatamente si astenne dall'intervenirvi, e la seduta dovette venir sospesa.

La minoranza progressista, animata dalla miglior volontà di giovare al povero paese, era quasi al completo e aveva anche pronto il progetto per la costruzione del nuovo teatro — opera che è nei voti di tutti — ma, sorpresa dal contegno inqualificabile degli avversari *che si prendono giuoco* dell'amministrazione comunale, decise di dimettersi in massa. Tale decisione fu comunicata al podestà con la seguente lettera:

«*I sottoscritti, essendosi persuasi* che l'azienda comunale non procede in modo da soddisfare agli interessi del Comune, specialmente per la ragione che il sedicente partito nazionale-conservativo rende impossibili le sedute di prima convocazione — per sistema preso di astenersi dal prendervi parte — e non intendendo di assumere alcuna responsabilità per i danni che ne riceve il paese, dichiarano di rinunciare, come rinunciano, al loro mandato di consiglieri comunali effettivi e sostituti. Di tale decisione, i sottoscritti invitano V. S. di rendere edotta l'autorità superiore competente».

Seguono le firme di tutti i consiglieri della minoranza, di un consigliere della maggioranza, unitosi ai primi, e di cinque sostituti.

UDINE

Consiglio comunale.

Seduta del 1 maggio.

Il Consiglio comunale si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del sindaco co. cav. uff. Antonio di Trento, e presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Capellani, Casasola, Dogani, Disnan, Leitenburg, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Spezzotti, di Trento, Vatri, e Volpe.

Giustificarono l'assenza i consiglieri Pecile e Schiavi.

Il Sindaco comunica al Consiglio che il consigliere Minisini, aderendo alle istanze della Giunta, ha ritirate le date dimissioni.

Il Consiglio quindi approva il verbale della seduta precedente.

Approva poi in seconda lettura lo stanziamento della maggior somma di lire 500 quale sussidio pel 1899 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

L'assessore Marcovich comunica che, dopo gli studi fatti per il piano regolatore esterno fra le porte Aquileia e Cussignacco, dietro le case Pecoraro *rimarrebbe disponibile un appezzamento* di terreno di circa 2200 m. q.; che essendo diversi cittadini che aspiravano all'acquisto di quel terreno, venne indetta una licitazione privata dalla quale risultò che il miglior offerente fu il sig. Francesco Leschovich, il quale lo pagherebbe a lire 5 al m. q., per cui la Giunta domanda che il Consiglio approvi tale vendita.

Capellani sarebbe d'opinione si avesse a soprassedere a tale vendita, e presenta in proposito una proposta.

Canciani non condivide l'opinione del consigliere Capellani.

Beltrame si associa alle conclusioni del consigliere Capellani, dichiarando *che altrimenti* voterà contro.

Pagani si associa alla proposta del consigliere Capellani.

Billia approva la proposta della Giunta, e così pure il consigliere Rizzani.

Capellani insiste nella sua proposta.

Marcovich, assessore, risponde in argomento, raccomandando di nuovo al Consiglio di approvare la proposta vendita e ciò nell'interesse del Comune.

Raddo è favorevole alla proposta di sospensiva del consigliere Capellani.

Sandri voterà la sospensiva proposta dal consigliere Capellani, se la presenterà; in caso diverso voterà contro la proposta della Giunta.

Measso, assessore, dice che la *sospensiva proposta non è opportuna.*

Marcovich dà nuove spiegazioni, concludendo che la Giunta non accetta alcuna sospensiva.

È posta ai voti la sospensiva proposta dal consigliere Capellani, del tenore seguente:

«Il Consiglio comunale sospende per ora la trattazione di vendita del terreno comunale nel suburbio della Stazione dietro le case Pecoraro».

Dietro domanda del consigliere Beltrame, la votazione è fatta per appello nominale.

Votarono sì: Beltrame, Capellani, Dogani, Pagani, Raddo, Raiser e Sandri.

Votarono no: Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Casasola, Disnan, Leitenburg, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Rizzani, Rubini, Spezzotti, di Trento, Vatri e Volpe.

Si astenne il consigliere Muzzatti.

Venne quindi approvata la vendita di quel terreno, come proposta dalla Giunta con voti favorevoli 19, contrari 7, ed uno astenuto.

Sull'oggetto 3 «Officina del Gaz — Progetto di radicale sistemazione», il consigliere Capellani domanda spiegazioni sulla spesa del progetto dell'ing. Sospizio che, data la popolazione del Comune, trova esagerato.

Rizzani è lieto che la Giunta abbia proposto quei lavori che daranno maggiori utili al Comune, *potendosi* poi adoperare il gaz per usi di cucina ed industriali.

Marcovich dà schiarimenti al consigliere Capellani.

Parlano ancora in argomento il consigliere Casasola, raccomandando che la tariffa per il consumo del gas venga diminuita e poscia gli assessori Measso e Marcovich.

Posta quindi ai voti la proposta della Giunta, risultò approvata ad unanimità.

Seduta privata.

Si approva la concessione dell'aumento sessennale di stipendio agli impiegati municipali Giov. Batt. Rea e Pietro Cossutti.

Si approva l'assunzione a carico del Comune del quoto di pensione assegnata dal Monte pensioni alla signora Giulia Peloi quale vedova del fu maestro comunale De Poli.

L'Assemblea della "Scuola e Famiglia,, Nella sala dei giuochi del Giardino d'infanzia di Via Tomadini, domenica ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Patronato «Scuola e Famiglia», riuscita invero molto numerosa.

Dal Presidente Volpe vennero fatte alcune comunicazioni sull'andamento dell'Educatorio, e quindi l'assemblea approvò, senza discussioni, il rendiconto 1898.

*

Fra i soci del Patronato sono parecchi che fanno parte anche della «Società pei Giardini d'Infanzia» e del «Patronato per l'Infanzia abbandonata».

Il luogo adunque scelto per l'assemblea non poteva essere più adatto per suscitare nuove idee alle tre benefiche Istituzioni, che sono tra loro vincolate dal fine e da una idealità comuni.

Infatti la «Società pei Giardini d'Infanzia» esercita una vera beneficenza sui bambini del ricco e del povero. Purtroppo spesso si lamenta la mala riuscita di giovani così dell'alta, come della bassa società dovuta al soddisfacimento di tutti i capricci, ad una educazione snervata, al sovraccarico intellettuale imposto ai fanciulli in un'età *troppo tenera, all'ignoranza, al pregiudizio*, alla durezza dei modi, o ad altre cause molteplici.

Il Giardino d'infanzia adunque è un'Istituzione creata apposta per il vantaggio di tutti i bambini, i quali vi si trovano completamente a loro agio.

«Il Patronato per l'Infanzia abbandonata» poi cura i bambini ed i fanciulli poveri e sparge per quanto può, il benessere materiale che è fonte del benessere morale.

Il Patronato «Scuola e Famiglia» *a sua volta* raccoglie dopo le ore scolastiche, e nelle vacanze, i figli dell'operaio povero che sarebbe costretto a lasciarli per le vie, li istruisce, li educa, li nutre, li diverte, rendendoli buoni, amanti dell'operosità, preparati alla vita sociale.

Tutte e tre adunque queste istituzioni che dedicano le loro cure all'Infanzia fanno il maggior bene possibile, poichè danno un buon avviamento alla generazione che sorge, la quale «da dal Giardino d'Infanzia è destinata a migliorare la generazione che dovrà immediatamente seguire.

Ora se queste tre Società (che arrecano tanti vantaggi, ognuna svolgendo *la sua azione benefica per conto pro*prio), si unissero nell'opera, come lo sono nelle aspirazioni; se tutte tre quasi si raggruppassero in una specie di federazione, pur ognuna conservando la propria autonomia, e fossero l'una dell'altra assidue, costanti cooperatrici, quanto più estesa e più proficua sarebbe l'utilità materiale e morale che se ne trarrebbe!

Perciò noi di gran cuore ci auguriamo che i soci delle tre benefiche e importantissime Istituzioni, che già così bene van d'accordo fra loro, presto si diano la mano amica, e stringano il patto di fratellanza. Nell'unione è la forza e la più completa vittoria!...

Il nuovo Direttore didattico. Ieri prese possesso del suo ufficio il neo nominato Direttore generale delle nostre scuole elementari, prof. Luigi Pizzio. L'assessore Volpe lo presentò ai Dirigenti delle scuole urbane; in settimana inizierà le visite alle scuole rurali.

Bollettino delle finanze. Perotti, vicesegretario all'Intendenza di Udine ha aumentato lo stipendio; *Agostinis, volontario doganale a Udine*, è collocato in aspettativa; Salvoni, agente delle imposte a Tolmezzo, è trasferito a Roma; Perticacci agente delle imposte a Chiaromonte è trasferito a Tolmezzo.

Concordato. Ieri è stato conchiuso il concordato nel fallimento di Attilio Orsi *di Udine sulla* base del 20 per cento, salva l'omologazione da parte del Tribunale.

Il fallimento Rea. Ieri si sono chiuse le verifiche del fallimento di Giuseppe Rea. Il fallito denunciò un passivo di lire 136,063.81 e vennero insinuati crediti per lire 151,472.05. Di questi vennero ammessi senza contestazione per lire 101,856.39 e vennero contestati per lire 47,966.81. Le merci inventariate ammontano a L. 21,155.13 e la liquidazione non lascia sperare più del 10 per cento.

Per un sequestro. Domenica verso le 11 l'usciere Francesco Trevisan, munito di *mandato speciale, si* recava, assieme a due testimoni di legge, all'Albergo *Al Telegrafo*, in Vicolo Caiselli, e procedeva al sequestro di un cavallo che trovavasi nella stalla e che dallo stalliere venne affermato appartenere al debitore ricercato, certo Aghina Cesare di Giovanni, ombrellaio della nostra città, il quale dove pagare all'erario alcune spese processuali.

Ma il cavallo era stato condotto colà ieri dal padre Giovanni, che abita a Montegnacco di Tricesimo, il quale non forma famiglia col figlio e sembra il vero proprietario del cavallo. L'usciere aveva *appena aperto il verbale di sequestro quando* arrivò il Giovanni Aghina, il quale protestò e voleva andar via col cavallo, che fece subito attaccare.

L'usciere corse in cerca di un rinforzo, e tornò subito, incontrando l'Aghina con cavallo e carretta, dinanzi alla chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo. Ne nacque un contrasto cui dovettero intervenire anche due caporali di cavalleria, finchè l'Aghina lasciò che il cavallo venisse ricondotto allo stallo, in mezzo ad una vera folla di curiosi.

All'osteria accorse poi anche la moglie di Aghina Cesare; fece ella pure le sue rimostranze; e poi si acquetò, accettando per di più di essere la depositaria giudiziale di detto cavallo, che così si è potuto adoperare.

L'Aghina Cesare ha in via Mercato*vecchio negozio d'ombrellaio, del quale* tuttavia è la sola padrona la moglie.

Sospetto furto. Alle ore 11 della scorsa notte, si presentava alle guardie di città certo Borghese Leonardo di Domenico d'anni 21, contadino da Manzano, dichiarando che poco prima essendosi trattenuto colle prostitute *girovaghe Rosa Garzotto fu Federico* d'anni 40, abitante in via Gemona, e Vittoria Tuzzi di Domenico d'anni 24, abitante in via Villalta, era stato derubato del portamonete contenente tre fiorini.

In seguito a tale denuncia le due donne furono ricercate e poco dopo arrestate.

Bicicletta sequestrata. Ieri sera, dalla guardia di città Giuseppe Mateligh e del vigile urbano Vicario, fu sequestrata alla stazione ferroviaria una bicicletta al nominato March Giuseppe fu Francesco d'anni 36 da Brisch (Austria), dimorante a Udine, Suburbio Cussignacco, perchè mancante della targhetta comprovante il pagamento della tassa per l'anno 1899.

L'art. 488. La scorsa notte sono stati dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza e disordini, Banello Pietro fu Valente d'anni 59 da Mediuzza, dimorante a Udine in via Viola 11, fruttivendolo, e Carpani Giov. Batt. fu Angelo d'anni 50, merciaio ambulante da Cattaro, dimorante ad Udine in via Aquileia.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di aprile 1899 alla stagionatura:

Greggio colli n.	88	k.	8070
Trame	»	— »	—
Organzini	»	— »	—
Totale colli n.	88	k.	8070

all'assaggio:

Greggio N. 221

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minestre 5050, ossi di maiale 205, prosciutto 31, pane 3629, vino 250, baccalà 54, verdura 298, formaggio 30. Totale 9556 razioni.

Per le signorine. Fra i passatempi artistici è di gran moda la *pirografia*, o scrittura col fuoco, che è una specie di incisione. Questo genere di lavoro permette di ornare mille oggettini graziosi per l'appartamento. Le punte di platino che servono a incidere, perchè arroventate a mezzo della benzina, sul legno, sul cartone spesso, ecc., si trovano dai principali fabbricanti di colori, come da quei negozianti che vendono gli utensili per la così detta *arte (!)* del traforo.

Vi sono i modelli per i disegni, che poi si decalcano, e questo permette anche ai profani di arte di far una discreta figura con poca o punta fatica... Ma già, bisogna che i dilettanti, in tal caso, siano di facile accontentatura, perchè, oltre al pirografare un disegno che poi vedranno riprodotto in mille punti e da mille persone, bisogna che si adattino ad un lavoro dove il predominio non è artistico, ma materiale.

Per chi dipinge, invece, la *pirografia* offre un mezzo di ordinazione graziosa, da usarsi, per es., come contorno di ornati, di fiori, di raffaelleschi, naturalmente dopo aver avuto il piacere d'inventare noi stessi il disegno che abbellirà il mobiletto o la cartella ove riporre disegni e acquarelli.

Festeggiamenti e spettacoli a Venezia. La grande Serenata che doveva aver luogo a Venezia la sera del 1 maggio è stata rimandata alla sera di mercoledì 3 maggio, e ciò in considerazione del presunto arrivo d'una Principessa del sangue.

Come abbiamo altra volta annunciato la galleggiante nuovissima, ideata dall'illustre pittore Raffaele cav. Mainella consiste in un pavone che spiega le splendide piume dinanzi a una grande pergola Veneziana fantasticamente illuminata a luce dorata.

*

Intorno allo spettacolo della storica Regata e più specialmente pel Fresco di gala con concorso di premi a barche e gondole addobbate e decorate a fiori, ci giungono notizie veramente meravigliose.

A quel concorso è assicurata la presenza di una grande peota di stile veneziano del 700 lunga circa 30 metri. Delle grandi statue le daranno, insieme alla decorazione di carattere proprio a simboleggiare la bellezza, e gli addobbi saranno di seta, di velluti e di fiori, nè saranno certo meno ammirate le due Bissone, una in oro l'altra in argento, di cui la parte figurativa è ispirata alla poesia favolosa del mare.

In quella d'oro si eleverà alla poppa una Sirena che suona dall'alto di un banco corallo circondato da alghe *marine stilizzate. La prora sarà decorata* da un Delfino che si attortiglia al giovine corpo di una Ondina. I fianchi del magnifico natante rappresenteranno la misteriosa vita del fondo del mare.

Quella d'argento simboleggerà il carro di trionfo di una divinità marina, trasportato da due cavalli marini. I costumi dei vogatori delle due bissone sono una novità indovinatissima e in pieno accordo colla parte figurativa delle medesime.

Al corteo della peota settecentista faranno anche seguito sei gondole in stile, scolpite, dorate e riccamente addobbate di stoffe e fiori, i loro gondolieri porteranno costumi di un grande effetto, *in armonia con lo stile di ciascuna gondola.*

Il Comitato di fronte all'importanza che il concorso di quelle barche darà al fresco, ha deciso di rinnovare le otto vecchie bissone e la maggior parte dei costumi dei bissonieri.

L'industriosa Isola di Murano si farà onore speciale con una grande barca decorativa, che la rappresenterà in quella festa. La barca sarà, come formata da due grandi conchiglie dorate ed intagliate a giorno, tra le quali lo scafo sarà chiuso rappresentando esteriormente una gala stilizzazione d'acqua e di pesci. Al centro sormontato da un fumajuolo in forma di Drago tutto di ferro, si eleverà il forno dell'arte vetraia, al quale durante il percorso lavoreranno diversi operai in costume. Dei fili di perle, tenuti in pugno da una figura che simboleggia la tradizionale industria Muranese, legano la poppa al centro della barca. Lungo il percorso alcuni giovanetti in costume distribuiranno oggetti in vetro e fiori in perle. Murano vuol poi fare una speciale affermazione e regalerà delle coppe di vetro recanti la data della regata ai vincitori; e da Murano verranno *inoltre offerti* a qualche autorità superiore dei grandiosi vasi decorativi fabbricati appositamente.

Sarà oggetto di pubblica curiosità per l'originale bellezza la barca che la Società dei vent'uno sta allestendo per la festosa occasione. Dicesi del concorso al corso di Gala del simpaticamente noto fiorista Borgato, che impiegherà ingegnosamente tutta l'esperienza dell'arte sua per presentare al concorso delle meravigliose barche decorate a fiori. Tra i concorrenti saranvi anche parecchie principali Ditte industriali e commerciali della città. L'alta società avrà larga rappresentanza di gondole addobbate e decorate, tra le quali *alcuna riuscitissima,* nello scopo di contendere il premio.

Si spera che anche i brillanti ufficiali della nostra R. Marina, ai quali non manca facilità di mezzi e grazia d'ispirazione, mandino delle imbarcazioni destinate a degnamente rappresentarli.

Non meno di trenta gondole addobbate a fiori saranno messe a disposizione del pubblico, perchè voglia affittarle il giorno della regata e prender parte al fresco di gala.

*

L'illuminazione a bengala del Bacino di S. Marco e delle sue Isole, che è stata sospesa in causa del tempo la sera *del 26, è definitivamente* rimandata alla sera del giorno in cui avrà luogo il ricevimento dei congressisti per l'insegnamento commerciale.

Per la costruzione dei locali della Colonia alpina. Secondo elenco delle offerte sottoscritte:

Famiglia Pecile lire 50, N. N. 50, Nadigh Gaspare 25, Ronchi avv. co. Andrea 20, di Brazzà co. Cecilia 10, Misani prof. cav. Massimo 5, De Senibus Aurelia 5, Anderloni Gaetano 3, Marchesi prof. Vincenzo 3, Lucia e comm. Bonaldo Stringher 50, Kechler cav. Carlo 3000, Giacomelli de Stabile Maria 50, Fracassetti Antonibon Fransy 5. L. 3276

Riporto somma precedente » 891

In complesso L. 4167

Copia di sentenza perduta. Ieri fu perduta una copia di sentenza. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Amministrazione del nostro giornale.

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto *Enrico Norsa*, profondamente addolorata, ringrazia tutti quelli che vollero onorare i funerali del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento lo deve poi alle famiglie dei signori Luigi e Carlo Bellina per le tante prestazioni da esse fatte durante la malattia o dopo il decesso del povero defunto.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Comuzzi Francesco: Masotti Giovanni lire 1, Barbetti Francesco 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.9	750.6	751.7	752.1
Umid. relativo	45	20	60	
Stato del cielo	q.ser.	misto	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.8	calma	9.SE
Term. centigr.	15.4	19.2	14.8	11.6

1 Temperatura: massima . . . . . 20.8; minima . . . . . . 8.8; minima all'aperto 7.8
2 Temperatura: minima . . . . . . 9.7; minima all'aperto 9.6

Tempo probabile.
Venti deboli specialmente settentrionali; Cielo nuvoloso Sud, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Il Sindaco di Pagnacco assolto.

Con sentenza del 20 aprile la Corte Suprema di Cassazione di Roma annullava la sentenza della Corte di Venezia, che, confermando altra del Tribunale di Udine, aveva condannato il signor Pietro Loi Sindaco di Pagnacco a 12 giorni di detenzione per supposto abuso di autorità.

I nostri lettori ricorderanno che il signor Loi per tema di disordini aveva creduto di impedire un'asta di mobili che doveva aver luogo in Pagnacco nel giorno della Esposizione turbandone il buon esito.

La condanna del signor Loi aveva meravigliato e addolorato quanti conoscevano l'egregio e mitissimo uomo. Tutti oggi godono che gli sia stata resa giustizia e noi per primi ci congratuliamo con lui.

SPORT

Mentre a Roma nella Villa del principe Doria Pamphili si stanno facendo straordinari preparativi pel grande festival sportivo, che avrà luogo il giorno 7 corrente mese, a Udine, in proporzioni più modeste, si fa altrettanto perchè riesca serio e decoroso il concorso provinciale scolastico indetto per la festa dello Statuto nazionale, cioè domenica 4 giugno p. v.

Al nuovo campo dei giuochi, in braida ex Codroipo, i lavori di livellazione del terreno (12,000 mq.), procedono alacremente, e, con molta probabilità, in settimana tutti gli alunni delle scuole cittadine potranno accedervi per le relative esercitazioni.

Ci consta pure che anche in Provincia non si dorme.

A Pordenone il notissimo Direttore delle elementari e maestro di ginnastica, dall'antico pelo, Baldissera, fa sgobbare le sue squadre come due plotoni di nuove reclute.

A Cividale il Bizzari fa altrettanto coi suoi; e la maestra signorina Sussoligh lavora ella pure con passione per presentare la sua squadra femminile bene preparata.

A San Daniele il giovane maestro Battigello non vuole saperne di palestre o di sale. Egli esercita e fa correre i suoi alunni per le strade e per le piazze pubbliche affine di mettere in evidenza gli esercizi che sono alla portata dell'età dei suoi piccoli allievi e di distruggere il pregiudizio di alcuni genitori, i quali credono che addirittura i loro rampolli vengano miseramente sconnati dalla ginnastica.

No, benedetti e sistematici oppositori, la ginnastica educa, ingentilisce, sviluppa armonicamente le membra, corregge l'andatura ed il portamento; in una parola fa molto bene ai vostri figliuoli, tanto più se non vi sgomenterete a spendere qualche lira annua di più dal calzolaio. State certi che la risparmierete dal farmacista.

Lo sportmann.

Scienze - Lettere - Arti

La Riviera Ligure — È uscito testè il numero di maggio di questo simpatico giornale illustrato edito col solito ottimo gusto dai signori P. Sasso e figli di Oneglia. Contiene una splendida pagina d'album con le incisioni di Santa Margherita Ligure e della strada di Santa Margherita a Portofino.

Notiamo nel testo una deliziosa prosa del Giorgeri Contri: «Primavera Ligure» nella quale è tutta la soave poesia e delicatezza di sentimento che i nostri lettori certo gli riconoscono da quando pubblicò «Lo stagno» e il «Convegno dei cipressi». Il Roccatagliata ha uno dei suoi originalissimi sonetti e Ernesto Arbocò uno dei suoi finissimi *acquerelli* liguri.

Ci pare che sia questo uno dei migliori numeri della *Riviera Ligure* e ci congratuliamo sinceramente coi signori P. Sasso e figli, che dimostrano così eletti intendimenti letterari e artistici.

TEATRI

Teatro Nazionale.

Stasera riposo, affine di allestire per domani il nuovo ballo-parodia: *La gran via*, adorno di decorazioni tutte nuove. Precederà una commedia brillantissima.

VARIETÀ

I tipografi francesi e la lettera y.

I compositori tipografi francesi sono arrabbiati con la lettera Y. Da parecchio tempo essi sono costretti a farne un uso sbalorditivo, allarmante.

La *lettera* Y è una di quelle che vengono tirate su assai di rado dalla cassa tipografica; è una lettera che riposa molto e sulla quale, nel suo piccolo scompartimento, si accumula facilmente la polvere.

Ma i compositori francesi adesso non fanno che tirar su Y, tanto che si dovette provvedere in molte tipografie ad una speciale fusione di questa lettera.

Oramai coi resoconti della Corte di Cassazione, con le cronache, con gli articoli, con tutta insomma l'attività giornalistica che si svolge esclusivamente intorno allo «affaire» non c'è giornale che non stampi almeno una volta al giorno questi nomi:

Dreyfus, Esterhazy, Henry, Ravary, Lonquely, la Paye, Lockroy, Freycinet, Beyerre, Charavay, Teyssonnieres ecc., tutti nomi di persone o personaggi che figurano nell'«affaire».

Si può dire quindi che l'affare Dreyfus è il trionfo della lettera Y.

Un'attrice d'oro.

Certo all'Esposizione di Parigi nel 1900 si vedranno molte americane, ma la più notevole sarà senza alcun dubbio la signora Maud Adams. Si può anche predire che la sua presenza a Parigi farà sospirare molte celebrità. Vedendola, molti esclameranno certamente: Ecco la donna sognata! ecco quella che vale davvero tanto oro quanto pesa!

E infatti, la miss Adams che si ammirerà l'anno prossimo sarà una superba statua d'oro.

Gli americani, per rendere un sorprendente e bollente omaggio alla loro cara attrice, hanno pensato di mandarla così, riprodotta in oro, alla grandezza naturale.

Essi hanno già raccolto un milione e settecento e trenta mila franchi per attuare questo loro progetto di «Mille e una notti».

Ora si sta cercando un'artista di grande ingegno, al quale confidare l'incarico di quest'opera, perchè miss Adams ha dichiarato che lo farà alla sola condizione che lo scultore, incaricato di modellarla, faccia un capolavoro.

Del resto, tutto questo è molto americano!

E la graziosa e insigne attrice yankee ha ragione di essere orgogliosa.

Esser colata in oro!

Ma c'è un ma! Subito dopo l'Esposizione, la statua d'oro sarà trasformata in tante monete.

Ed ecco come prosaicamente finisce la gloria!

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 1 maggio.

Presiede Zanardelli, pres.

Si incomincia con le interrogazioni. Si risponde a quelle di Morgari, di Prampolini, di Santini e di San Giuliano, di Andrea Costa e di Agnini su vari argomenti di importanza relativa.

Quindi si passa alla votazione del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-1900: Voti favorevoli 170, contrari 82. La Camera approva.

(Fortis presenta un progetto sulla riduzione dell'interesse legale ed uno sulla colonizzazione all'interno. Finocchiaro-Aprile presenta un disegno di legge sulla istituzione delle sezioni di Pretura).

La seduta termina alle ore 17.

Domani seduta alle ore 14.

La politica estera alla Camera

Le interpellanze sull'espansione in Cina.

Valle Angelo nota essere giunto il momento per una decisione esplicita. Si tratta di vedere se nella grande lotta commerciale che si agita nel mondo, l'Italia voglia prendere il posto che le spetta, oppure se intenda di esaurirsi in una politica di isolamento.

Raccomanda *quindi che* della politica coloniale non si faccia una politica di partito.

L'indole, i bisogni, le attitudini del nostro paese ci consigliano una saggia politica coloniale.

Approva quindi una politica di espansione in Cina, per ora limitata alla occupazione di San Mun.

Oggidì che le questioni politiche si connettono strettamente alle economiche, l'Italia non può rimanere indifferente agli avvenimenti cinesi.

L'occupazione della baia di San Mun, la quale trovasi tra le sfere di influenza dell'Inghilterra e quella del Giappone, è per noi di somma convenienza politica, come di convenienza commerciale per la natura dei suoi prodotti e per il suo clima.

Conchiude col dichiararsi favorevole ad un indirizzo di politica estera, che cementi sempre più la nostra amicizia coll'Inghilterra, senza per altro allentare i vincoli che ci uniscono alle Potenze centrali.

Santini svolge la sua interpellanza intorno alla vertenza italo-cinese.

Canevaro, avendo l'on. Santini alluso ad uno sbarco di marinai italiani in San Mun, esclude che il Governo abbia dato un ordine simile.

Bissolati svolge anche a nome degli on. Ferri, Agnini e Andrea Costa, l'interpellanza sulla nuova azione del Governo italiano in Cina.

Conclude dicendo che il partito socialista non può dare nè un uomo, nè un soldo a questa politica.

Barzilai a nome anche degli on. Badassi, Del Balzo Carlo, Credaro, Bovio, Pipitone e Socci, svolge la sua interpellanza sull'azione dell'Italia in Cina. Censura la politica estera dell'Italia.

Conclude osservando che l'attuale Gabinetto per la situazione parlamentare che ha voluto creare a sè stesso *non* ha modo di esercitare alcuna efficace azione politica nè all'interno, nè all'estero.

Quindi voterà contro il Ministero convinto che non possa far mai nulla di utile al benessere e alla fortuna d'Italia.

Bonin svolge la sua interpellanza sull'indirizzo dato alla politica italiana in Cina.

Raccomanda al Governo di fare una politica che non avventuri in ignote imprese le nascenti forze della Nazione e di esaurire piuttosto il programma tracciato dal Congresso geografico del 1898 all'azione italiana nell'estremo oriente. Nondimeno sarebbe pronto a ricredersi ove il Governo potesse dimostrargli che l'interesse reale del paese ha consigliato le sue iniziative.

IL DUELLO PINI-DE MARINIS

Pini ferito gravemente.

Domenica scorsa a Buenos Ayres, in seguito ad una lettera, mandata dal maestro di scherma Pini al suo collega De Marinis, risguardante questioni professionali, ebbe luogo fra questi un duello.

Dopo quindici assalti, Pini rimase gravemente ferito al fegato. De Marinis non ebbe neppure una scalfittura. L'esito dello scontro produsse, naturalmente, una grande emozione in tutta Buenos Ayres, dove ormai Pini è conosciutissimo.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La conferenza della pace rinviata?

Roma 1 — Corre voce che il Governo russo intenda proporre agli Stati aderenti al disarmo il rinvio della conferenza, già stabilita in Aja pel giorno 18 maggio.

L'ambasciatore de Nelidow, accreditato presso la Corte italiana, oggi ebbe un lungo colloquio coi ministri degli esteri e dell'interno.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 maggio 1899.

RENDITA	mag. 1	mag. 2
Italiana 5 % contanti	102.—	102.25
» fine mese	102.10	102.[illegible]
Detta 4 ½ ex coupons	111.[illegible]	111.[illegible]
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	897.—	337.
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	509.—
» » 4 ½ %	516.—	518.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	977.	980
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.[illegible]
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	208.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	778.—	764.—
» Ferr. Medit. ex coupons	599.	600.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.[illegible]	107.47
Germania »	132.[illegible]	132.[illegible]
Londra »	27.11	27.08
Austria Banconote »	224.[illegible]	224.[illegible]
Corone »	112.	112.—
Napoleoni »	21.47	21.48
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.22	95.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.50.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già stato decretato alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani o gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti *gli specialisti a confrontare i loro prodotti* con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preservativo* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.*

CALVI-CANUTI.

la primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita; quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Boringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costa L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, la nevralgia ecc. danno i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Polosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di orina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si *guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e* Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|99. Ho riscontrato notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che per bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553. Ladreana (Bellano) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè della primavera u. s. fece la cura [illegible] Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori *molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le* piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al Ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i *medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.*

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e *veramente efficace è data dai Granuli di stricnina pre*cisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'informi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12'98. S. G. Guardatevi dalle [illegible]; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevaris C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesaro, St. It. Torri 6.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, è di grato profumo, è veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lelli ».

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere | A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri | A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere | A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista | A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
| A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quella vellutato che pure non sono che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è!) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo della bottiglia **L. 2.40.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa**, che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, *l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua* sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible]ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[m.] Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — *si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore* **Luigi Porta** *e un* flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.56, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo *per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese* che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Jousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, [illegible] di questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Udine 1890 — Tip. Marco Bardusco